

A conclusione degli incontri del 21 e 22 settembre a Roma

UNA DICHIARAZIONE COMUNE CGT-CGIL

La delegazione francese guidata da George Séguéy ha avuto colloqui con i dirigenti della Confederazione generale italiana del lavoro...

Una delegazione confederale della CGT guidata da Georges Séguéy, segretario generale e composta da André Berteloot, René Dubanel, Henri Krasinski, Jean-Michel Mascard, Pierre Calderara...

La lotta antimperialista

Per quanto riguarda l'insieme dell'Europa, esse ritengono urgente la convocazione di una Conferenza Sindacale Europea aperta a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative...

Essi hanno inoltre esaminato i problemi di interesse comune riguardanti il movimento sindacale internazionale e la lotta per l'unità, il processo sociale, la democrazia e la pace.

In questo quadro, le delegazioni della CGT e della CGIL hanno analizzato in particolare la situazione della crisi che attualmente si manifesta nei paesi capitalisti...

Per tale ragione, in Francia come in Italia, i lavoratori esigono non solo il miglioramento del loro livello di vita e delle loro condizioni di lavoro, ma rivendicano anche profonde riforme di carattere politico, economico e sociale.

Le due centrali CGIL e CGT ritengono che per combattere con efficacia l'azione del padronato e dei governi e per raggiungere gli obiettivi della classe operaia si impone con urgenza l'unità d'azione fra i lavoratori...

Superare ogni discriminazione. Le due delegazioni ricordano che la CGT e la CGIL hanno sempre perseguito la necessità di contrapporre alla politica generale del monopolio in Europa Occidentale...

Da questo punto di vista, le delegazioni si sono incontrate per discutere della necessità di un rafforzamento della presenza e dell'efficacia delle organizzazioni sindacali in seno alle istituzioni comunitarie e a livello europeo...

Esse considerano che la prossima riunione di Parigi, dei governi dei dieci paesi della CEE allargata, si terrà in una situazione caratterizzata dal peggioramento dei contrasti di interessi nazionali...

Protesta jugoslava per formulari delle ACLI. La Commissione per gli affari esteri del Parlamento slovacco informa l'agenzia Tanjug...

Bloccata ogni soluzione all'assemblea di Washington

Subordinata alla bilancia USA la riforma del Fondo monetario

Il discorso di Nixon - McNamara sottolinea la drammaticità della situazione nei paesi poveri ma si limita a proporre di indebitarli ancora di più - Un discorso del ministro Colombo e la posizione del governo italiano



NUOVI REPERTI A POMPEI. Durante gli scavi per riportare alla luce a Pompei i resti della casa di Giulio Polibio, spolpata dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., sono venuti alla luce l'immagine di una baccante e un affresco nell'ingresso...

Dopo le dimissioni dell'ex «superministro» dalla SPD

Brandt difende la sua politica contro il transfuga Schiller

L'ex ministro dell'Economia e Finanze aveva lasciato il ministero nel luglio scorso in aperta polemica sulla linea economica decisa dal cancelliere - Passerà alla opposizione democristiana?

La madre smentisce gli aguzzini

Panagulis trattato in modo disumano

Isolato da quattro anni in una cella fetida

Dalla nostra corrispondente. LONDRA, 25. Alessandro Panagulis langue in una angusta cella del carcere di Boyati da cui non esce da quattro anni ed è completamente isolato dal resto del mondo...

Esse denunciano anche l'accresciuta repressione in Spagna nel Portogallo in Grecia e si impegnano a rafforzare la loro solidarietà effettiva ai lavoratori di questi paesi.

La CGT e la CGIL considerano che la lotta per la democrazia e la pace deve essere condotta in un'ottica internazionale, in un'ottica di solidarietà con tutti i lavoratori di tutti i paesi.

Con l'avvento del governo di Ramantsoa

Positive novità nella politica interna ed estera del Madagascar

Dalla nostra redazione. MOSCA, 25. Il Madagascar sarà chiamato il 13 ottobre a pronunciare un referendum sulle nuove strutture costituzionali...

Esse denunciano anche l'accresciuta repressione in Spagna nel Portogallo in Grecia e si impegnano a rafforzare la loro solidarietà effettiva ai lavoratori di questi paesi.

Protesta jugoslava per formulari delle ACLI. La Commissione per gli affari esteri del Parlamento slovacco informa l'agenzia Tanjug...

WASHINGTON, 25. L'assemblea del Fondo monetario internazionale è apparsa fin da oggi, prima giornata di lavori, paralizzata dalla pretesa del presidente Nixon di anteporre il miglioramento della propria bilancia commerciale...

Il presidente della Banca mondiale (che è una branca del Fondo), l'ex ministro della Difesa USA Robert McNamara, ha insistito sulle drammatiche difficoltà dei paesi poveri...

In mancanza di fatti ha preso largo posto l'interessata retorica dei dirigenti statunitensi. Il presidente USA, Nixon, nel suo discorso pronunciato ieri, ha ammesso che i rapporti monetari attuali sono caratterizzati da un'allineamento...

Paesi sottosviluppati

L'unica proposta concreta che va avanti, ed anch'essa lentamente, è però quella di aumentare per le ultime elezioni fino a 50 miliardi di dollari, l'importo del prestito che il Fondo monetario internazionale...

Così, di fronte alla proposta di assegnare ai paesi sottosviluppati le riserve finanziarie del Fondo monetario internazionale (Diritti di prelievo), sono gli Stati Uniti stessi ad opporsi...

La lettera Schiller «polemicava» con il governo tedesco della Bundesbank, Karl Klagen (ritenuto dall'ex ministro l'animatore del «complotto» che lo ha costretto alle dimissioni)...

Nella lettera Schiller «polemicava» con il governo tedesco della Bundesbank, Karl Klagen (ritenuto dall'ex ministro l'animatore del «complotto» che lo ha costretto alle dimissioni)...

Sui problemi monetari e intervenuto, con un discorso pronunciato a Stoccarda dal ministro delle Finanze, Egli si oppose quindi al varo delle norme restrittive e dirigistiche...

Schiller con la sua politica, che a suo tempo aveva definito fatto forte sulle spese pubbliche, rallentato, quando non immobilizzato, le riforme sociali programmate...

Capitale straniero

Proprio il compromesso monetario del 18 dicembre 1971 consente ai gruppi finanziari USA di sfruttare con la massima facilità le imprese strategiche dell'Europa e soprattutto, di quei paesi poveri di cui il presidente McNamara ha fatto prosopopea...

Cosa farà Karl Schiller? Poco dopo le sue dimissioni da ministro aveva avuto contatti con i dirigenti della DC, senza però ottenere, a quanto pare, valide promesse in caso di suo passaggio alla CDU...

Ma anche per i «di» il personaggio è scomodo. I motivi che ne hanno giustificato l'abbandono del governo...

Lettere all'Unità

Proposte di dibattito e di lotta per una vera riforma dell'esercito

Compagno direttore, sono un militante comunista, servizio di via che in questi mesi ha potuto toccare con mano e sperimentare di persona quella che è la vita nel servizio di via...

Quell'anno diluito avverso, che si è svolto nel ministero della Difesa, anche perché credo siano fatti e responsabilità ormai note.

La donna sta pagando cara l'uscita dalla famiglia, lo ha detto in un'intervista. Essa si ritrova con un doppio lavoro, che naturalmente aumenta quando è sposata e non ha la fortuna di aver in casa una mamma, ma una nonna o una sorella che li aiuti. E poi ci sono le carenze dei servizi sociali, asili nido, scuole materne...

Questo punto, credo che le proposte di legge che possono costituire una base di partenza perché la classe operaia e i giovani lavoratori affrontino la riforma dell'esercito...

In definitiva, i problemi a nostro avviso da affrontare subito possono essere: 1) Riduzione del servizio di leva a 12 mesi a partire dai prossimi contingenti; 2) Estensione dei motivi di esenzione per particolari condizioni economiche e familiari; 3) Lottare affinché lo Stato, e per esso il ministero della Difesa, si assuma l'onere di fornire assistenza alle famiglie dei militari bisognosi...

Per tale ragione, in Francia come in Italia, i lavoratori esigono non solo il miglioramento del loro livello di vita e delle loro condizioni di lavoro, ma rivendicano anche profonde riforme di carattere politico, economico e sociale.

Lettera firmata da un militare di leva (Udine)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci vengono inviati scritti non solo in un'ottica di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale è sempre aperto a suggerimenti sia delle osservazioni critiche, oggi ringraziamo:

Ernesto MARTINI, Milano (in una lettera in cui si esprime, sostiene la necessità di mantenere in vigore l'indennità di anzianità); Salvatore COE, Pescara. Un gruppo di mogli di operai, Pisa; G.M., Bottrighè; Luigi TRAVERSO, Genova (è un signore molto scrupoloso, mamma è graziosamente ammalata, mio padre è un pensionato di 72 anni, io sono già stato ricoverato volontariamente molte volte in un ospedale psichiatrico. Ma io non voglio più andare in quell'istituto manicomiale. Vorrei che qualcuno potesse aiutarmi a vivere in questo comune, in una casa decente, senza dovermi occupare di nulla); Gaetano MARCHELLO, Ponte S. Pietro (Tutti i compagni devono considerarsi moralmente in servizio in Italia, nella Resistenza, pronti a spezzare per sempre le torture dei rigurgiti fascisti. Dobbiamo cominciarci il popolo tutto che non siamo più al tempo degli anni '20).

Ernesto MARTINI, Milano (in una lettera in cui si esprime, sostiene la necessità di mantenere in vigore l'indennità di anzianità); Salvatore COE, Pescara. Un gruppo di mogli di operai, Pisa; G.M., Bottrighè; Luigi TRAVERSO, Genova (è un signore molto scrupoloso, mamma è graziosamente ammalata, mio padre è un pensionato di 72 anni, io sono già stato ricoverato volontariamente molte volte in un ospedale psichiatrico. Ma io non voglio più andare in quell'istituto manicomiale. Vorrei che qualcuno potesse aiutarmi a vivere in questo comune, in una casa decente, senza dovermi occupare di nulla); Gaetano MARCHELLO, Ponte S. Pietro (Tutti i compagni devono considerarsi moralmente in servizio in Italia, nella Resistenza, pronti a spezzare per sempre le torture dei rigurgiti fascisti. Dobbiamo cominciarci il popolo tutto che non siamo più al tempo degli anni '20).

Per quanto poi concerne il commento pubblicato in merito all'Unità del 15/9, vorrei assicurare che non è giuridicamente possibile, ad alcuni grandi centri di potere economico che sono a capo dell'offensiva contro il movimento operaio, della trasmissione di informazioni...

Quello che però desidero chiarire all'Unità - giornale che, quale aderente alla sinistra socialista, segue con attenzione assidua, anche sotto il profilo professionale, giacché Cesare è uno dei pochi critici televisivi italiani realisti e onesti - è che ho firmato il documento solo perché ed in quanto ritengo che il documento è difeso in linea di principio, nel senso che la Rai (per gli aspetti di natura economica) ha la capacità di un grande ragguardevole di questi dirigenti di una gestione corretta e di una programmazione intelligente e aperta; per tutto il resto, no. No, in particolare, se ciò può significare in qualche misura un danno per la continuità dello stato di cose attuale e degli equivoci di fondo a cui esso può aprire la porta. Ma se il documento può servire a qualcuno per opporsi a quella riforma dell'Ente che è ormai indispensabile, una pubblicazione effettiva (cioè non solo «irizzazione totale») del mezzo e di una sua articolazione in senso pluralistico, non può contribuire in alcun modo o nell'altro a soffocare...

Quello che però desidero chiarire all'Unità - giornale che, quale aderente alla sinistra socialista, segue con attenzione assidua, anche sotto il profilo professionale, giacché Cesare è uno dei pochi critici televisivi italiani realisti e onesti - è che ho firmato il documento solo perché ed in quanto ritengo che il documento è difeso in linea di principio, nel senso che la Rai (per gli aspetti di natura economica) ha la capacità di un grande ragguardevole di questi dirigenti di una gestione corretta e di una programmazione intelligente e aperta; per tutto il resto, no. No, in particolare, se ciò può significare in qualche misura un danno per la continuità dello stato di cose attuale e degli equivoci di fondo a cui esso può aprire la porta. Ma se il documento può servire a qualcuno per opporsi a quella riforma dell'Ente che è ormai indispensabile, una pubblicazione effettiva (cioè non solo «irizzazione totale») del mezzo e di una sua articolazione in senso pluralistico, non può contribuire in alcun modo o nell'altro a soffocare...

Quello che però desidero chiarire all'Unità - giornale che, quale aderente alla sinistra socialista, segue con attenzione assidua, anche sotto il profilo professionale, giacché Cesare è uno dei pochi critici televisivi italiani realisti e onesti - è che ho firmato il documento solo perché ed in quanto ritengo che il documento è difeso in linea di principio, nel senso che la Rai (per gli aspetti di natura economica) ha la capacità di un grande ragguardevole di questi dirigenti di una gestione corretta e di una programmazione intelligente e aperta; per tutto il resto, no. No, in particolare, se ciò può significare in qualche misura un danno per la continuità dello stato di cose attuale e degli equivoci di fondo a cui esso può aprire la porta. Ma se il documento può servire a qualcuno per opporsi a quella riforma dell'Ente che è ormai indispensabile, una pubblicazione effettiva (cioè non solo «irizzazione totale») del mezzo e di una sua articolazione in senso pluralistico, non può contribuire in alcun modo o nell'altro a soffocare...

Quello che però desidero chiarire all'Unità - giornale che, quale aderente alla sinistra socialista, segue con attenzione assidua, anche sotto il profilo professionale, giacché Cesare è uno dei pochi critici televisivi italiani realisti e onesti - è che ho firmato il documento solo perché ed in quanto ritengo che il documento è difeso in linea di principio, nel senso che la Rai (per gli aspetti di natura economica) ha la capacità di un grande ragguardevole di questi dirigenti di una gestione corretta e di una programmazione intelligente e aperta; per tutto il resto, no. No, in particolare, se ciò può significare in qualche misura un danno per la continuità dello stato di cose attuale e degli equivoci di fondo a cui esso può aprire la porta. Ma se il documento può servire a qualcuno per opporsi a quella riforma dell'Ente che è ormai indispensabile, una pubblicazione effettiva (cioè non solo «irizzazione totale») del mezzo e di una sua articolazione in senso pluralistico, non può contribuire in alcun modo o nell'altro a soffocare...